

Il Salva-Milano divide urbanisti e costruttori

▶ a pagina 4

Gli urbanisti: il Salva-Milano va corretto contro i continui incidenti di percorso

Audizioni in Senato secondo round. Il Salva-Milano non convince gli urbanisti che chiedono ai senatori di emendare il testo del provvedimento, mentre il sindaco Beppe Sala torna a incalzare il Partito democratico. «La strada adottata dai proponenti rischia di rivelarsi non risolutiva, ed espone l'urbanistica italiana a continui incidenti di percorso», ha spiegato, nella sua relazione alla Commissione ambiente di Palazzo Madama, Michele Talia, presidente dell'Inu, Istituto nazionale degli urbanisti. I rischi della norma approvata alla Camera, secondo l'Inu, «pongono l'urgenza di intervenire sul disegno di legge con emendamenti non marginali, che potrebbero prevedere ad esempio il ricorso alla pianificazione attuativa in tutti quei casi in cui i nuovi interventi edilizi sono comunque tali

da alterare in modo significativo gli equilibri insediativi codificati dalla pianificazione urbanistica vigente».

Al contrario, il mondo dell'edilizia spinge sull'urgenza di approvare il testo. «Siamo fortemente preoccupati per lo stallo parlamentare sul Salva-Milano – spiega Davide Albertini Petroni, presidente di Confindustria Assoimmobiliare –. Il blocco degli investimenti immobiliari penalizza l'intera filiera e mette a rischio, oltre a diversi posti di lavoro, la crescita economica e sociale della città». Nella stessa direzione le dichiarazioni di Filippo Oriana, presidente di Aspesi (l'Associazione nazionale tra le società di promozione e sviluppo immobiliare): «Il Salva-Milano rappresenta per la politica un'occasione eccezionale per dimostrare di saper essere alta, non in balia di

giochi partitici che danneggiano il futuro del Paese». Intanto Sala torna a chiedere ai dem chiarezza per i dubbi che serpeggiano tra i senatori: «Al Pd, che non è il mio partito perché non ho la tessera ma è il mio azionista di riferimento, dico siate chiari, ditemi cosa farete». Non tarda ad arrivare la risposta di Pierfrancesco Majorino: «Il Pd sarà chiarissimo. Sono convinto che si troverà una sintesi tra le diverse impostazioni». Tutta la vicenda è un «balletto» secondo il leader di Azione Carlo Calenda non esita a definire «francamente indecoroso».

di

Miriam Romano

Seconda tornata di
audizioni in Senato
Confindustria e
immobiliaristi invece
spingono: il blocco
ferma la crescita sociale



▶ Park Towers

Sono sotto
inchiesta



Peso: 1-2%, 4-29%